

The background of the entire page is an aerial photograph of a vast lake system. The water is a deep blue, and the islands and peninsulas are covered in dense, vibrant green forest. The sky is bright blue with scattered white clouds. The overall scene is a natural, scenic landscape.

Bollettino dei Water Credit

Seconda edizione

Maggio 2026

In collaborazione con

hypercube 

The hypercube logo is a stylized white cube with a smaller white cube inside it, creating a 3D effect. The word 'hypercube' is written in a bold, lowercase, sans-serif font to the left of the logo.



<u>PERCHÉ i Water Credit sono importanti</u>	3
<u>COSA sono i Water Credit?</u>	5
<u>COME funzionano i Water Credit?</u>	7
<u>DOVE si applicano i Water Credit?</u>	11



 [VAI AGLI ARTICOLI DI INTERESSE](#)

EXECUTIVE SUMMARY

Cosa significa davvero bancarotta idrica?

Negli ultimi anni il linguaggio utilizzato per descrivere la crisi dell'acqua è cambiato in modo sostanziale.

Non si parla più soltanto di scarsità, siccità o stress idrico, ma sempre più spesso compare un termine più radicale: «bancarotta idrica». Questa espressione, adottata da organizzazioni internazionali, centri di ricerca e agenzie di sviluppo, segnala un **punto di non ritorno**. Indica una condizione in cui i sistemi idrici naturali e infrastrutturali non riescono più a rigenerare l'acqua consumata dalle attività umane.

La bancarotta idrica non è un evento improvviso, ma un processo cumulativo. Si manifesta quando prelievi e inquinamento superano stabilmente la capacità di ricarica di fiumi, laghi e falde. In questo scenario, **l'acqua smette di essere una risorsa rinnovabile** e diventa un capitale naturale eroso nel tempo. È la stessa logica che si applica a un bilancio economico in deficit: si consuma più di quanto si riesca a ricostituire.

Secondo analisi diffuse a livello globale, **oltre metà della popolazione mondiale vive oggi in bacini idrici soggetti a stress significativo**. In molte aree, dall'Asia meridionale al Mediterraneo, dalla California al Medio Oriente, la crisi non è più episodica ma strutturale. Il cambiamento climatico accelera questo squilibrio, ma non ne è l'unica causa: urbanizzazione, agricoltura intensiva, cattiva gestione e infrastrutture obsolete giocano un ruolo altrettanto decisivo.

Parlare di bancarotta idrica significa, dunque, riconoscere un fallimento sistemico. I modelli tradizionali di gestione, basati sull'idea di abbondanza e su tariffe simboliche, non funzionano più. In un mondo in bancarotta idrica, **l'acqua non è soltanto un bene ambientale o sociale, ma anche un fattore economico critico**. Diventa un rischio per la sicurezza alimentare, per la stabilità industriale e per la resilienza delle città. È in questo contesto che emergono nuovi strumenti e nuovi concetti, come i «Water Credit».

«Non come soluzioni miracolose - sottolinea Carlo Luison, BDO Partner Sustainable Innovation - ma come strumenti concreti per dare un valore economico misurabile a ciò che fino a poco tempo fa era poco visibile e, allo stesso tempo, avviare concreti investimenti e circoli virtuosi di miglioramento. Migliorare è possibile; anzi, doveroso.»

La bancarotta idrica, prima ancora di essere una crisi dell'acqua, è una crisi di governance e di visione. Capirne il significato profondo è il primo passo per affrontare una delle sfide più concrete e urgenti del nostro tempo.





PERCHÉ I WATER CREDIT SONO IMPORTANTI

BANCAROTTA IDRICA 2026

Nel 2026, la crisi idrica globale assume carattere strutturale.

Cambiamenti climatici, crescita della domanda e sovrasfruttamento delle risorse stanno spingendo numerosi sistemi oltre i limiti di rigenerazione naturale. In questo scenario si afferma il concetto di **bancarotta idrica**, che descrive il collasso progressivo della sostenibilità delle risorse idriche.

Le stime più recenti indicano una situazione significativamente più grave rispetto alle previsioni di pochi anni fa:

- Circa il **75% della popolazione mondiale** vive oggi in aree caratterizzate da **insicurezza idrica**
- **4 miliardi di persone** affrontano condizioni di **scarsità idrica severa** per almeno un mese all'anno
- Oltre il **70% delle falde acquifere** mostra un trend di **deplezione**
- Più della metà dei **grandi laghi mondiali** è in progressiva riduzione di volume

A ciò si aggiunge un dato strutturale:

- circa **70% dell'acqua dolce prelevata** è destinata all'agricoltura
- Oltre **170 milioni di ettari irrigati** operano in condizioni di elevato stress idrico

Oltre la crisi: un cambio di paradigma

Le più recenti evidenze scientifiche indicano che la scarsità idrica non può più essere considerata una crisi temporanea, ma una trasformazione strutturale e persistente. In molte aree del mondo, la domanda di acqua supera stabilmente la capacità naturale di rigenerazione, compromettendo la resilienza degli ecosistemi e la sicurezza delle comunità ([UNESCO & UN-Water, World Water Development Report](#); [WRI, Aqueduct Water Risk Atlas](#)).

In questo contesto si afferma il concetto di “**bancarotta idrica**”, che descrive sistemi idrici sfruttati oltre i limiti sostenibili e incapaci di rigenerarsi nel lungo periodo. Il termine è stato formalizzato a livello internazionale dall'**United Nations University - Institute for Water, Environment and Health (UNU-INWEH)**, che evidenzia come il consumo globale stia superando la capacità idrologica del pianeta ([UNU-INWEH, 2026](#); [UN-Water, 2024-2026](#)).

Non si tratta più di gestire un'emergenza, ma di affrontare una condizione strutturale che richiede nuovi modelli di governance, strumenti economici e strategie di adattamento a lungo termine.

Bancarotta idrica, l'Italia perde quasi 4 litri su 10 immessi nella rete. E le promesse restano al palo

Il Blue Book 2026 certifica: dispersione idrica al 37,9%, obiettivi Pnrr mancati, il Sud senz'acqua paga tariffe crescenti

Crisi idrica, l'Italia paga un conto da 13 miliardi l'anno

Il Libro Bianco 2026 della Community Valori un'emergenza crescente: perdite economiche poco consapevoli. Dopo il Pnrr, il nodo è con

25 Countries, Housing One-Quarter of the Population, Face Extremely High Water Stress

New data on WRI's Aqueduct platform ranks the world's most water-stressed countries. One-quarter of the global population regularly use up their entire water supply.

Era of 'global water bankruptcy' is here, UN report says

Overuse and pollution must end urgently as no one knows when whole system might collapse, says expert

Concetto	Significato operativo
Water stress	Pressione elevata sulla risorsa, ma con potenziale di recupero
Water crisis	Crisi sistemica, ancora potenzialmente reversibile con la necessità di azioni urgenti
Water bankruptcy	Sistemi idrici degradati o collassati, non più recuperabili nel breve-medio periodo





PERCHÉ I WATER CREDIT SONO IMPORTANTI

I PRINCIPALI BENEFICI DERIVANTI DALL'ADOZIONE DEI WATER CREDIT

L'adozione dei Water Credit genera benefici diffusi, consentendo agli stakeholder di rafforzare in modo collaborativo i sistemi idrici sostenibili e trasformare le sfide legate all'acqua in opportunità condivise di valore ambientale e sociale.



Per le Aziende:

- Rafforzano la competitività e le performance ESG attraverso una gestione efficiente della risorsa idrica.
- Offrono strumenti per bilanciare i consumi idrici nei settori ad alta intensità d'acqua.
- Favoriscono investimenti in progetti locali.
- Migliorano la conformità normativa e consolidano la reputazione aziendale.



Per le Istituzioni:

- Promuovono collaborazioni pubblico-private per la tutela dei bacini idrografici.
- Supportano l'attuazione delle politiche di sicurezza idrica e adattamento climatico.
- Orientano capitali verso interventi sostenibili tramite meccanismi trasparenti e verificabili.
- Incentivano l'innovazione senza alcun costo per il settore pubblico.



Per i Territori e le Comunità Locali:

- Contribuiscono alla sicurezza e alla qualità delle risorse idriche.
- Generano valore socio-economico, occupazione e benefici per la salute.
- Rafforzano la resilienza ai cambiamenti climatici e agli eventi estremi.
- Favoriscono la partecipazione degli stakeholder alla governance dell'acqua.



Per gli Operatori Finanziari:

- Ampliano le opportunità di investimento nella finanza sostenibile.
- Consentono l'integrazione in portafogli ESG e strumenti innovativi.
- Diversificano i ricavi con asset legati alla sicurezza idrica.
- Riducono i rischi sistemici e assicurativi connessi allo stress idrico.

L'ACQUA DIVENTA ASSET FINANZIARIO

I Water Credit interessano sempre più le banche perché trasformano l'acqua da variabile ambientale «esterna» a fattore economico e finanziario misurabile. [Secondo CDP](#), oltre 275 istituzioni finanziarie, con più di 20 trilioni di dollari di asset in gestione, stanno già integrando il water risk nelle strategie di investimento, credito e governance.

La ragione è strutturale: la scarsità idrica incide direttamente su redditività, continuità operativa e merito creditizio delle imprese, soprattutto nei settori energy, agroalimentare, manifatturiero e immobiliare. I Water Credit offrono alle banche uno strumento concreto per quantificare, mitigare e allocare questo rischio. Il Protocollo Hypercube rende il meccanismo particolarmente bancabile perché lega ogni credito a flussi fisici verificati, audit indipendenti e tracciabilità blockchain, riducendo il rischio di greenwashing.

Per gli istituti di credito, i Water Credit diventano così asset ESG utilizzabili: come sottostante di prodotti finanziari, come leva per finanziamenti water-linked, e come strumento a supporto dei clienti water-intensive. In prospettiva, l'acqua assume lo stesso ruolo strategico che il carbonio ha avuto negli ultimi anni: da vincolo ambientale a nuova frontiera della finanza sostenibile.





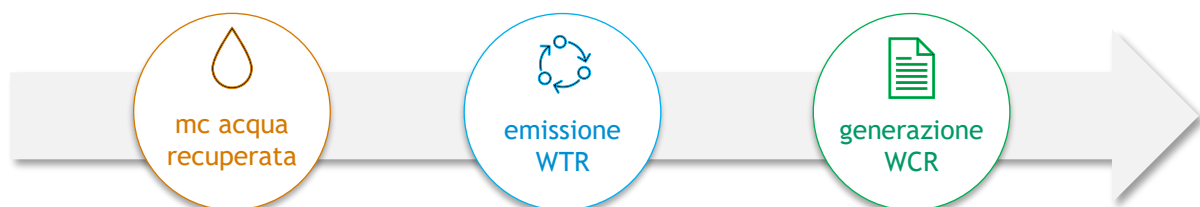
I REQUISITI DI TOKENIZZAZIONE DEI WATER CREDIT

Hypercube ha sviluppato la nuova versione potenziata del protocollo di tokenizzazione - il **Global Water Credit Standard (GWCS)** - che rende esplicito l'upgrade da un framework prevalentemente procedurale a uno standard completo dell'intero sistema. Infatti, il GWCS si configura come un impianto organico che definisce **principi, criteri metodologici, requisiti di integrità e meccanismi di governance** lungo tutto il ciclo di vita del Water Credit, ovvero dalla generazione, verifica ed emissione dei Water Credit Token (WTR) alla loro conversione in Water Credit (WCR).

Lo Standard definisce un sistema strutturato e data-driven, basato su dati fisici misurati, verificabilità indipendente e tracciabilità end-to-end, garantendo integrità, non duplicabilità e coerenza dei crediti generati.

1 WCR = 1 mc

di acqua riutilizzata o non prelevata da fonti naturali tramite un processo verificato. Ogni WCR è digitalizzato sotto forma di WTR – asset digitale classificato da FINMA come utility token – emesso su blockchain pubblica Algorand.



Requisiti di ammissibilità

- derivante da un processo fisico reale e operativo;
- quantificabile tramite misurazioni dirette dei flussi;
- verificabile attraverso dati e documentazione tecnica;
- associabile a una *Source* chiaramente identificata;
- Finalizzata a una riduzione, o sostituzione netta, del prelievo di acqua primaria.

Nuovi flussi idrici eleggibili

- Riutilizzo di acque reflue trattate
- Ricircolo e riutilizzo interno nei processi industriali
- Sistemi avanzati di recupero e trattamento (inclusi, Zero Liquid Discharge)
- Raccolta e utilizzo di acque meteoriche
- Recupero di acque di condensa
- Utilizzo di fonti idriche alternative (es. sistemi air-to-water, utilizzo acque salmastre trattate, sistemi di desalinizzazione a basso impatto energetico)





IL VALORE DEI WCR: DALL'IMPLEMENTAZIONE ALL'ANDAMENTO SUL MERCATO

Regno Unito: prima implementazione del sistema Water Credit

Attraverso YTL Enterprises, l'impianto di riciclo idrico di [Avonmouth di Wessex Water](#) ha avviato la prima applicazione del sistema di Water Credit di Hypercube nel Regno Unito.

Il progetto è incentrato sul riuso delle acque reflue trattate: l'acqua riciclata viene fornita per il raffreddamento industriale presso una centrale elettrica locale, sostituendo la necessità di prelievo di acqua dolce da fonti primarie. L'impianto di Avonmouth realizza annualmente circa 4 milioni di metri cubi di riuso idrico, andando a sostituire direttamente volumi equivalenti di domanda di acqua dolce. Tali volumi vengono misurati tramite sistemi certificati e integrati nella piattaforma Hypercube, consentendo la generazione di **Water Credit Token (WTR)**, ciascuno corrispondente a 1 metro cubo di acqua riutilizzata verificata.

Il sito di Avonmouth è stato qualificato come "fonte" di water credit, con i dati di riuso rilevati attraverso sistemi digitali in linea con il quadro di verifica e audit della piattaforma.

Questa implementazione dimostra come infrastrutture esistenti di riciclo idrico possano essere integrate in un meccanismo di mercato senza richiedere lo sviluppo di nuovi asset. I crediti generati possono essere messi a disposizione di organizzazioni interessate a sostenere iniziative di riuso dell'acqua o ad affrontare la propria impronta idrica attraverso strumenti verificabili.

Il progetto di Avonmouth rappresenta un'applicazione in fase iniziale del modello dei water credit nel contesto del Regno Unito e fornisce un caso di riferimento per l'adozione da parte di utility e utilizzatori industriali.

“ Il Regno Unito è spesso percepito come una regione ricca di risorse idriche; tuttavia, le crescenti pressioni sulle risorse d'acqua, incluso il rischio di siccità a livello regionale, stanno portando a una maggiore attenzione alla resilienza idrica e al riuso. Avonmouth dimostra che il riuso dell'acqua può passare dall'essere un semplice risultato operativo a un esito ambientale adeguatamente misurato e valorizzato. Questo cambiamento crea una base più solida per una diffusione più ampia e per investimenti più mirati nel riuso dell'acqua e nella resilienza idrica.”

Richard McCluskey, Head of Commercial & Customer - YTL Enterprises

Nel corso dell'ultimo anno, considerando lo scenario geopolitico internazionale e gli shock dell'energia sui mercati, il WTR è sempre rimasto sopra i 3 USD dimostrando una significativa decorrelazione.

- Aprile 2024: WTR quotato su un mercato non regolamentato
- Da Luglio 2025: WTR entrato nei mercati regolamentati.

ANDAMENTO DEL PREZZO DEL WTR (USD) – da Aprile 2025 ad Aprile 2026



Figura – Quotazione del Water Token "Wateract" (WTR) dal sito di [FORBES](#).



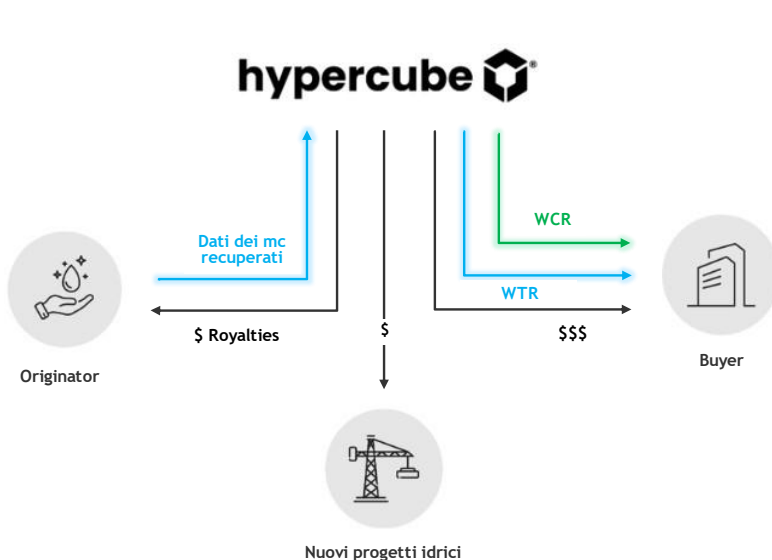


COME FUNZIONANO I WATER CREDIT?

IL PROCESSO DI GENERAZIONE ATTRAVERSO LA PIATTAFORMA HYPERCUBE

Il processo attraverso cui i benefici idrici generati da una Source vengono misurati, verificati e convertiti in Water Credit Token (WTR) prima e, successivamente, in Water Credit (WCR) è disciplinato dal Protocollo Global Water Credit Standard, che definisce un *approccio MRV (Monitoraggio, Reporting, Verifica)* basato sulla misurazione diretta dei flussi idrici (*Monitoraggio*), sulla raccolta e trasmissione strutturata dei dati (*Reporting*) e sulla verifica indipendente della conformità dei dati e dei processi (*Verifica*):

1	Identificazione e qualificazione dell'Originator	in termini di esistenza e tipologia di sottostante fisico potenzialmente eleggibile.
2	Registrazione e Onboarding della Source	Compilazione di informazioni e caricamento di documentazione tecnica in piattaforma.
3	Audit da parte di Organismi di Verifica Indipendente	Verifica di conformità ai principi e requisiti del GWCS e della veridicità delle informazioni dichiarate.
4	Emissione dei WTR	Conversione dei benefici idrici verificati in Water Token digitali su blockchain.
5	Utilizzo, trasferimento e retirement con generazione dei WCR	Sulla base di specifiche esigenze e finalità di compensazione o valorizzazione.



Buyer

Soggetto che acquista WTR per:

- compensare la propria impronta idrica mediante il ritiro irreversibile di WTR con generazione di WCR;
- Detenere WTR nel wallet digitale come asset da valorizzare in un secondo momento;
- sostenere progetti dedicati alla gestione sostenibile dell'acqua migliorando l'impatto ESG;
- investire in prodotti finanziari conformi ai criteri ESG;
- migliorare il proprio rating ESG, la reputazione del brand e la comunicazione responsabile;
- rispondere alle richieste informative di mercato e dei regolatori.



Originator

Azienda o organizzazione che genera WTR attraverso la qualificazione di un sistema di riuso, raccolta o riciclo dell'acqua (definito *Source*).



Nuovi progetti idrici

Il sistema dei WCR genera addizionalità sistemica attraverso il reinvestimento di una quota dei proventi in nuovi progetti di resilienza idrica.





COME FUNZIONANO I WATER CREDIT?

UN PROGETTO ESEMPLARE - OXFAM NEL TIGRAY

Dal conflitto alla resilienza idrica: i Water Credit come strumento di sicurezza alimentare e cooperazione internazionale.

[Hypercube sostiene Oxfam](#) finanziando pompe solari necessarie a ripristinare l'irrigazione per oltre 1.000 piccoli agricoltori nella regione del Tigray (Etiopia).

Si tratta di una proposta della durata di 36 mesi (**RESILIENT**), sviluppata per rispondere ai bisogni di sicurezza alimentare e nutrizione nel Tigray dopo la fine del conflitto nel novembre 2022.

In un contesto profondamente segnato dalla distruzione delle infrastrutture agricole e idriche, il progetto RESILIENT mira a rafforzare la capacità produttiva delle comunità rurali colpite, favorendo un ritorno stabile e sostenibile alle attività agricole. L'accesso affidabile all'acqua rappresenta una condizione essenziale per questo percorso di ripresa.

Il contributo di Hypercube consente l'acquisto e l'installazione di 150 pompe per l'irrigazione alimentate da energia solare, accompagnate da attività di formazione per un utilizzo efficiente e responsabile della risorsa idrica. Grazie a questi interventi, i piccoli produttori possono ridurre la dipendenza dalle piogge, stabilizzare le rese agricole e migliorare la disponibilità di cibo e reddito per le famiglie.

Il progetto si concentra in particolare sulle filiere a maggiore impatto nutrizionale ed economico – come la produzione orticola – e promuove pratiche di agricoltura sostenibile e adattamento climatico. Un'attenzione specifica è inoltre rivolta all'inclusione delle donne e delle fasce più vulnerabili della popolazione, rafforzandone il ruolo nei processi produttivi e decisionali.

Questa iniziativa rappresenta un esempio concreto di come il reinvestimento dei proventi dei Water Credit possa tradursi in benefici tangibili sul territorio, contribuendo al ripristino delle infrastrutture idriche, alla resilienza delle comunità e alla gestione sostenibile dell'acqua in contesti fragili. In questo senso, il progetto RESILIENT dimostra come i Water Credit possano sostenere percorsi di sviluppo locale duraturi, collegando mercati globali e impatti positivi a livello comunitario.

I TRE ASSI DEL PROGETTO

Tecnologia

Pompe solari off-grid per irrigazione sostenibile di piccola scala.

Sicurezza alimentare

Ripristino della produzione agricola e della nutrizione nelle aree colpite dal conflitto.

Cooperazione

Partnership tra Hypercube, Oxfam e filiera dei Water Credit per finanziare la resilienza.



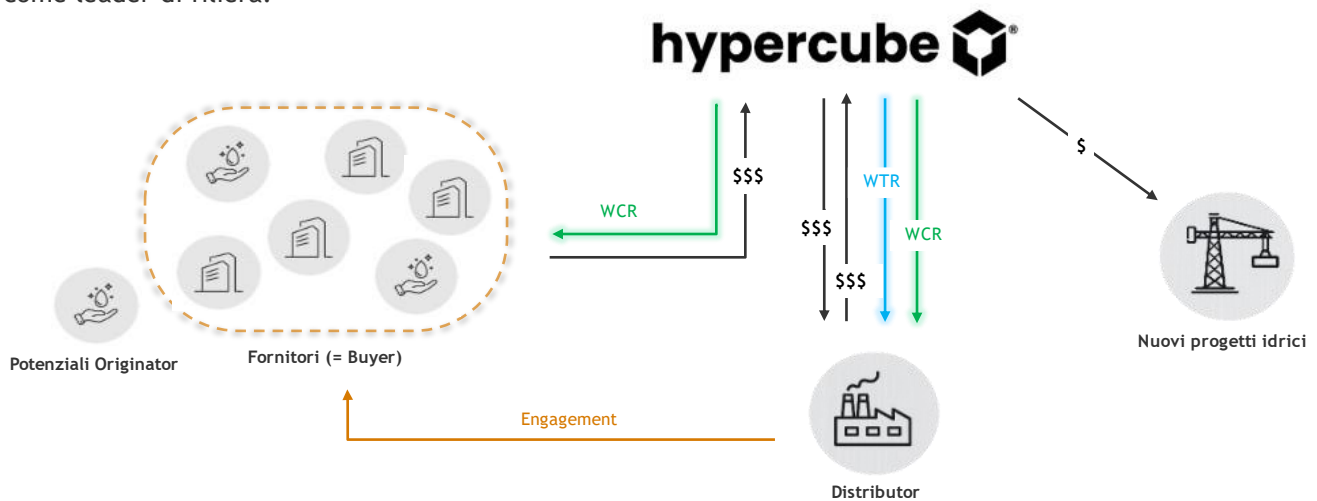


COME FUNZIONANO I WATER CREDIT?

LA CREAZIONE DI UN MERCATO CAPTIVE LUNGO LA FILIERA

Un'azienda, in qualità di capo filiera, può assumere il ruolo di **Distributor** e coinvolgere i propri fornitori in un percorso di miglioramento della gestione della risorsa idrica, promuovendo iniziative di efficienza idrica e l'acquisto di WTR come strumento di mitigazione della quota hard-to-abate della propria water footprint.

Nello specifico, il **capo filiera coinvolge progressivamente i propri fornitori attraverso politiche di procurement finalizzate all'acquisto di WTR** (incluso meccanismi incentivanti), ottenendo una remunerazione da parte della piattaforma e orientando la quota di additionalità sistemica del 30% del volume generato dai WTR in progetti di resilienza idrica sul territorio. È essenziale che il capo filiera, per primo, si impegni ad un piano di interventi diretti e alla compensazione della quota hard-to-abate attraverso i WTR come leader di filiera.



Definizione di *mercato captive*

Un **mercato strutturato** in cui il capofiliera (*Distributor*) accede in modo privilegiato e stabile all'acquisto di **WTR** generati da **fonti dedicate** attraverso un accordo con Hypercube. Questo garantisce continuità lato supply chain.

Il mercato è definito «captive» in quanto la domanda di WTR è **attivata e regolata internamente** alla filiera, attraverso l'introduzione di **Water Obligations** nei rapporti contrattuali con i fornitori. Questo favorisce lo sviluppo di progetti di gestione idrica lungo l'intera filiera.

Definizione di *Water Obligations*

Clausole contrattuali che impegnano i fornitori a:

- ridurre la totalità o una quota della propria **impronta idrica** («water used»), e/o
- compensare l'impatto residuo tramite l'**acquisto di WTR**

L'adozione dei WTR da parte dei fornitori favorisce una domanda stabile e prevedibile di Water Credit.

Esempio applicativo in una acciaieria:



Assumptions:

- **Fornitori coinvolti: 30**
- **Volume medio di acqua consumata/fornitore: 30.000 mc**
- **Prezzo medio WC: 3€/mc**

Volume complessivo WTR acquistato dai fornitori: **900.000 mc**

Valore complessivo generato dai fornitori: **2.700.000 €**

Valore spettante al Distributor: **270.000 € (il 10%)**

Allocazione del valore economico complessivo in nuovi progetti idrici: 30%





COME FUNZIONANO I WATER CREDIT?

L'IMPORTANZA DEL CONTROLLO PER LA QUALITÀ E L'AFFIDABILITÀ' DEI WTR

Il sistema dei **Water Token (WTR)** si fonda su un rigoroso processo di verifica indipendente, disciplinato dal **Global Water Credit Standard**, che nella sua versione aggiornata ha esplicitato e rafforzato in modo significativo le fasi di audit e i requisiti applicabili agli **Organismi di Verifica Indipendenti (OVI)**, garantendo maggiore trasparenza, credibilità e integrità ambientale. La conformità allo Standard è assicurata da **Organismi di Verifica Indipendenti accreditati**, incaricati di valutare il rispetto dei requisiti e la veridicità delle informazioni dichiarate in fase di onboarding.

01 - AUDIT DOCUMENTALE

Analizza completezza, coerenza e conformità della documentazione. Assicura l'idoneità del sistema a garantire la tracciabilità dei dati e la misurazione delle performance ambientali.

02 - AUDIT ON-SITE

Interviste, osservazioni dirette e raccolta di evidenze oggettive presso la Source. Verifica la corrispondenza tra documentazione e operatività: autorizzazioni, flussi, sistemi di monitoraggio, strumenti di misura e responsabilità.

ESITO DELL'AUDIT

Al termine delle verifiche, l'OVI rilascia un **Attestato di Verifica** e un **Audit Report archiviato in blockchain**, a garanzia di tracciabilità e trasparenza. Eventuali non conformità vengono classificate per gravità: nei casi più rilevanti, l'emissione dei WTR è sospesa fino alla completa risoluzione delle criticità riscontrate.

I 6 REQUISITI DEGLI OVI - ORGANISMI DI VERIFICA INDIPENDENTI

Accreditamento

Presso enti riconosciuti a livello nazionale o internazionale.

Indipendenza

Assenza di conflitti di interesse con gli Originator.

Competenza tecnica

Specializzazione nei settori idrico, ambientale e certificativo.

Riservatezza

Tutela dei dati e delle informazioni sensibili raccolte in audit.

Procedure documentate

Protocolli operativi tracciabili e ripetibili.

Gestione reclami

Sistema strutturato per la ricezione e trattazione di contestazioni.





DOVE SI APPLICANO I WATER CREDIT?

BRASILE: IL PRIMO MERCATO REGOLAMENTATO AL MONDO DEI WATER CREDIT

“L’approvazione della legge che istituisce il Sistema di Crediti Idrici del Ceará (SCH) rappresenta molto più di una politica pubblica: questo progetto segna la creazione di un nuovo modello di gestione degli asset ambientali. La Costituzione Federale brasiliana riconosce agli Stati una competenza concorrente in materia di legislazione ambientale. Tale possibilità è particolarmente rilevante e strategica, poiché consente di strutturare la gestione ambientale in modo più aderente alle specificità di ciascun territorio, tenendo conto delle sue sfide, vocazioni ed esigenze locali.

Tradizionalmente, i governi si sono concentrati maggiormente sui mercati regolamentati, proprio perché essi sono legati all’adempimento di obblighi di legge e all’azione diretta dell’autorità pubblica. In questi mercati spetta allo Stato definire le regole, monitorare i risultati e garantire il conseguimento effettivo degli obiettivi ambientali.

Nei mercati volontari, invece, la logica è diversa. Le imprese vi partecipano su base volontaria, gli investitori acquistano asset senza obblighi legali, le organizzazioni perseguono obiettivi di reputazione ESG, e così via. In assenza di un vincolo normativo immediato, è comune che questi mercati si sviluppino inizialmente in modo più libero, fino a quando la loro crescita non evidenzia la necessità di una maggiore strutturazione istituzionale.

È in questo contesto che la regolamentazione assume un ruolo centrale. In presenza di criteri chiari, il mercato beneficia di maggiore trasparenza, riduzione dei rischi, rafforzamento della fiducia degli investitori e migliore tutela delle comunità coinvolte. Inoltre, oltre a organizzare le transazioni, la regolamentazione contribuisce a garantire che i benefici ambientali associati a questi asset siano concreti e verificabili.

Portando avanti questa agenda, il Ceará si posiziona come pioniere nella strutturazione di un mercato volontario fondato su basi normative proprie, in grado di coniugare gestione pubblica, asset ambientali e meccanismi di mercato.”

Luiza Martins, President Director di CearaPar

DALLA SOSTENIBILITÀ ALL’IMPATTO: L’IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DEI CREDITI A BENEFICIO DEL TERRITORIO E DELLA COMUNITÀ

“Situato nella regione semi-arida del Nord-Est brasiliano, il Ceará ha una storia profondamente segnata dagli impatti che i successivi cicli di siccità hanno imposto alla popolazione. Questo scenario ha spinto lo Stato a reagire in modo efficace, trasformandosi da territorio con scarsa capacità di offerta idrica – che adottata una politica essenziale reattiva e assistenzialista – in un modello di riferimento.

Il lavoro avviato negli anni Settanta ha reso il Ceará un punto di riferimento a livello nazionale e internazionale nella gestione delle risorse idriche. Lo Stato ha consolidato un modello partecipativo, pionieristico nel monitoraggio, nella tariffazione dell’uso dell’acqua e nella gestione delle siccità, anche in un contesto di elevata vulnerabilità climatica. Per questo motivo, la decisione di CearaPar di sviluppare il Sistema di Crediti Idrici del Ceará (SCH) come primo progetto statale nel campo degli asset ambientali e della finanza verde non è soltanto una scelta strategica, ma anche coerente con il percorso di uno Stato che ha saputo trasformare la scarsità in capacità istituzionale e la gestione dell’acqua in un punto di riferimento per l’innovazione pubblica.

L’esperienza osservata in altri mercati di asset ambientali dimostra che la possibilità per le imprese di effettuare le proprie compensazioni liberamente non sempre garantisce la mitigazione degli impatti sul territorio in cui tali impatti si generano. Con l’obbligo normativo di reinvestire il 30% dei ricavi generati nell’ambito dello SCH in infrastrutture idriche locali, si produce un contributo diretto al rafforzamento della Politica Statale delle Risorse Idriche, generando benefici concreti per il territorio.

I vantaggi per la popolazione non si limitano al miglioramento delle infrastrutture: esiste anche un’opportunità di inclusione economica per gli attori locali, che possono agire come originatori dei crediti e partecipare alla distribuzione del valore generato dal Sistema.

Il Ceará è già un punto di riferimento nella gestione delle risorse idriche e ora lo sarà anche nella gestione di questa risorsa in quanto asset ambientale. Più che inaugurare un nuovo strumento economico, lo SCH rappresenta l’evoluzione naturale di un modello di governance che riconosce l’acqua anche come un bene in grado di generare valore, attrarre investimenti e rafforzare la resilienza idrica del territorio.”

Aline Xavier, Economista di CearaPar e responsabile tecnica del progetto



CONTATTI

BDO Advisory Services S.r.l.

Viale Abruzzi, 94

20131 Milano

Tel. 02 58 20 10

sustainability@bdo.it

BDO è tra le principali organizzazioni internazionali di servizi professionali alle imprese.

Audit | Advisory | Digital | Tax | Law

BDO Advisory Services S.r.l., società a responsabilità limitata, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

BDO è il marchio utilizzato dal network BDO e dalle singole società indipendenti che ne fanno parte.

Questa pubblicazione è stata preparata con cura, ma è stata redatta in termini generali e deve essere considerata come contenente esclusivamente indicazioni di carattere generale. Non dovrebbe essere utilizzata né considerata affidabile per affrontare situazioni specifiche e non si dovrebbe agire, o astenersi dall'agire, sulla base delle informazioni in essa contenute senza aver previamente ottenuto una consulenza professionale specifica. Vi invitiamo a contattare BDO Advisory Services S.r.l. per discutere tali questioni nel contesto delle vostre circostanze particolari.

BDO Advisory Services S.r.l., i suoi partner, dipendenti e agenti non accettano né assumono alcuna responsabilità o dovere di diligenza in relazione a qualsiasi utilizzo o affidamento su questa pubblicazione e declinano ogni responsabilità per qualsiasi perdita derivante da azioni intraprese o meno, o da decisioni prese da chiunque faccia affidamento su questa pubblicazione o su una sua parte. Qualsiasi utilizzo di questa pubblicazione o affidamento su di essa per qualunque scopo o contesto avviene pertanto a vostro esclusivo rischio, senza alcun diritto di rivalsa nei confronti di BDO Advisory Services S.r.l. o dei suoi partner, dipendenti o agenti.

BDO Advisory Services S.r.l. si riserva tutti i diritti di utilizzo e riproduzione dei contenuti presenti in questo documento. Si precisa inoltre che è vietato l'utilizzo di tali contenuti per l'addestramento di sistemi di intelligenza artificiale.

© 2026 BDO Advisory Services S.r.l. - Tutti i diritti riservati.

www.bdo.it

